

**Istituto Nazionale di Statistica**  
**Organismo Indipendente di Valutazione della performance**

**RELAZIONE SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO**  
**DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE, TRASPARENZA E INTEGRITÀ**  
**DEI CONTROLLI INTERNI**

**ANNO 2018**

## **PRESENTAZIONE**

Come previsto dall'art. 14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n. 150 del 2009, con la presente Relazione questo Organismo riferisce sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Istat per l'anno 2018, nell'ottica di un progressivo perfezionamento del sistema complessivo della performance.

L'anno di riferimento è stato caratterizzato dall'ulteriore consolidamento dell'assetto organizzativo-produttivo conseguente al progetto di modernizzazione dell'Istituto, avviato nel 2016.

In tal senso, il Consiglio ha adottato, nella seduta del 28 giugno 2018, gli schemi dei nuovi regolamenti di organizzazione, del personale e di amministrazione, finanza e contabilità, ai sensi dell'art. 8, comma 8, lett. a) dello Statuto.

Nel mese di agosto 2018 ha avuto termine il mandato del Presidente Prof. Giorgio Alleva, cui è succeduto, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina, il Prof. Maurizio Franzini, componente del Consiglio dell'Istituto.

Infine, è stata determinata la nuova composizione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, nominato per un triennio, a decorrere dal 15 febbraio 2018, in applicazione delle disposizioni previste dal DM 2 dicembre 2016, istitutivo dell'Elenco nazionale dei componenti degli OIV.

In relazione al contesto esterno, nell'anno di riferimento è proseguita l'attività di perfezionamento della disciplina del ciclo di gestione della performance, con l'emanazione delle Linee guida per la Relazione

annuale sulla performance per i Ministeri della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per la Valutazione della Performance, del novembre 2018.

#### **A. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

Nel 2018 è stato ulteriormente perfezionato l'assetto del processo relativo alla performance organizzativa, conseguente alla ridefinizione del modello di pianificazione, avviato nel 2016.

Tale modello, basato sulla metodologia del *project and portfolio management (PPMO)* è maggiormente orientato ai risultati, essendo fondato sull'integrazione delle fasi di definizione dei programmi statistici e dei servizi trasversali, con la relativa attribuzione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Rispetto al tradizionale albero della performance, il modello è caratterizzato da programmi e linee strategiche, che mirano a rafforzare la propensione alla crescita e all'innovazione e tendono a favorire il collegamento tra strategia generale e linee di attività.

In particolare, il Quadro strategico e il Piano delle attività per il triennio 2018-2020 hanno confermato il modello basato su sette Programmi strategici, che costituiscono le direttrici di sviluppo della strategia dell'Istituto per il triennio, e su due obiettivi generali di efficacia ed efficienza, coerenti con le linee del programma di modernizzazione. Ciascun Programma rappresenta un gruppo di Progetti innovativi di particolare rilevanza, in termini di trasversalità e dimensione, nell'ottica di un costante miglioramento della performance dell'Istituto.

Sulla base della dimensione strategica dell'Istituto, il Presidente ha individuato e assegnato alla dirigenza generale obiettivi individuali, collegati ad iniziative definite su orizzonti temporali annuali.

Le iniziative rappresentano le unità elementari in cui si articola la programmazione operativa. Ad esse sono associate risultati prefissati, risorse umane ed economiche, tempi e output definiti. In corso d'anno, sono soggette a monitoraggi periodici.

La metodologia di valutazione della performance organizzativa continua ad essere basata sull'analisi dei risultati conseguiti nell'anno, in rapporto alle priorità determinate con l'adozione dei Programmi strategici, anche avvalendosi di un confronto con l'ultimo triennio.

I macro-ambiti di riferimento, individuati nel Sistema di promozione, misurazione e valutazione della performance (Sistema), secondo un criterio di aggregazione degli ambiti previsti dall'art. 8 del d. lgs. n. 150 del 2009, sono il grado di attuazione della strategia, il portafoglio delle attività e lo stato di salute dell'amministrazione. Il Sistema vigente è stato adottato nel 2013, ma è importante sottolineare che nell'ottobre del 2018 è stata istituita una Task force con il compito, tra gli altri, di proporre elementi per la definizione del nuovo Sistema.

In linea con le recenti disposizioni, che sottolineano l'importanza di una "visione integrata" del Piano della Performance, con il Piano 2018-2020 è proseguito il processo di integrazione tra gli strumenti di programmazione strategico-gestionale. A tal proposito, è importante sottolineare come costituisca parte integrante della programmazione annuale la gestione dei rischi, sia di natura organizzativa che di corruzione.

Al fine di rafforzare il processo di integrazione tra Quadro strategico, Piano di attività e Piano della performance, nel mese di marzo 2018 è stata costituita una task force con l'obiettivo, tra gli altri, di effettuare un'analisi del contesto nazionale ed internazionale, ai fini della definizione di scenari strategici, per sviluppare il processo conoscitivo e analizzare le dinamiche dei macro ambienti politico, economico, sociale e tecnologico, che costituiscono il quadro di riferimento per l'azione dell'Istituto.

Il metodo adottato per l'analisi prende a riferimento il modello PESTLE, adeguato all'ambito statistico, nel senso di un ripensamento delle dimensioni da considerare e del loro significato. La scelta è stata quella di mantenere le sei dimensioni tipicamente incluse nelle analisi strategiche dei settori di business, ma il significato di ciascuna dimensione è stato riletto tenendo conto sia dell'appartenenza dell'Istituto al settore della PA sia delle specificità connesse al contesto della ricerca e della produzione di informazione quantitativa.

## **B. PERFORMANCE INDIVIDUALE**

Nell'anno di riferimento la metodologia di valutazione della performance individuale è rimasta invariata, anche se ricalibrata in conseguenza del nuovo modello di pianificazione strategica e operativa adottato.

In particolare, i responsabili degli uffici dirigenziali generali sono valutati dal Presidente, sulla base degli elementi forniti all'OIV, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati e delle iniziative afferenti alla struttura organizzativa diretta nonché con riferimento ai comportamenti organizzativi posti in essere.

Analoga è la metodologia di valutazione prevista per i responsabili degli uffici dirigenziali non generali, valutati dal proprio dirigente generale, in relazione al grado di conseguimento degli obiettivi individuali assegnati e delle iniziative afferenti alla struttura coordinata nonché in relazione ai comportamenti organizzativi messi in atto.

Per quanto riguarda il personale non dirigenziale dei livelli I-VIII, il Sistema prevede che le linee di attività assegnate siano quelle nelle quali la risorsa è impiegata secondo quanto risulta dalla programmazione annuale delle attività. Attraverso la valutazione dei risultati conseguiti viene anche effettuata la valutazione dei comportamenti organizzativi dimostrati dal dipendente, in quanto funzionali al raggiungimento delle attività e finalizzati al perseguimento delle stesse.

### **C. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE**

I principali documenti programmatici del ciclo della performance, rappresentati dal Piano della Performance 2018-2020 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, con la specifica sezione dedicata ai contenuti in materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e diritto di accesso civico, sono stati approvati dal Consiglio rispettivamente nelle sedute del 18 gennaio e del 28 febbraio 2018.

Il Piano della Performance, recependo le disposizioni legislative in materia e i relativi indirizzi espressi nelle Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha proseguito nel percorso di integrazione tra gli strumenti di programmazione strategico-gestionale, inserendosi nella progressiva integrazione tra Piano della Performance, Piano di prevenzione della corruzione, azioni di promozione della trasparenza e gestione dei rischi, organizzativi e gestionali.

Le linee programmatiche illustrate nel Piano di Prevenzione della corruzione si pongono in continuità con la strategia di prevenzione che l'Istat ha pianificato e realizzato negli ultimi anni, con alcuni elementi di innovazione, volti al miglioramento della qualità e del livello di attuazione delle misure di prevenzione. Una delle innovazioni riguarda le modalità con cui è stata svolta la mappatura dei processi, finalizzata a individuare rischi e misure di prevenzione; nel corso del 2018, infatti, è stata condotta una sperimentazione su tre indagini "pilota", rappresentative delle aree sociali, ambientali ed economiche, per analizzare i rischi associabili tanto ai processi di produzione quanto ai processi a supporto. Si è proceduto anche ad aggiornare il Registro dei rischi di corruzione dell'Istituto per il triennio 2018-2020, attraverso l'identificazione e la valutazione dei rischi, nonché l'individuazione delle relative misure di trattamento, sottolineando la tendenza ad una progressiva concentrazione delle misure di prevenzione sui rischi prioritari.

Per quanto riguarda la Struttura tecnica permanente, questo Organismo rileva che, anche nell'anno di riferimento, nonostante l'esiguità delle risorse assegnate, l'Ufficio ha garantito un elevato livello di professionalità e di impegno a supporto delle attività dell'Organismo, anche in considerazione del particolare bilanciamento delle competenze professionali presenti. Ciò ha consentito all'Ufficio di assicurare la necessaria assistenza tecnica alle strutture dell'amministrazione, proseguendo nell'attività di accompagnamento e raccordo, in un'ottica di proficua interazione e fattiva collaborazione.

#### **D. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO**

A supporto del funzionamento del ciclo della performance, è stato confermato il nuovo sistema informativo di gestione delle attività di pianificazione PPMO, introdotto nel 2016. Tale sistema fornisce ausilio alle fasi del processo di pianificazione strategico-operativa e consente la realizzazione del modello di *portfolio* e *project management*, offrendo una vista differenziata delle informazioni presenti nelle componenti della pianificazione (portfoli, iniziative, responsabilità, risorse, tempi, output, ecc.).

In relazione agli altri sistemi informativi ed informatici, si segnalano il sistema informativo di gestione del personale e quello di gestione della contabilità e bilancio. In tale ambito, questo Organismo conferma l'importanza di una sempre maggiore integrazione ed interoperabilità tra i diversi sistemi informativi.

L'Istituto è inoltre dotato di altri sistemi di controllo, cui si fa cenno nel paragrafo F, connessi alla qualità della produzione statistica e della metodologia, i quali costituiscono elementi fondamentali per il controllo strategico.

#### **E. SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' E PER IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Al fine di consentire una più efficace gestione del sistema di prevenzione della corruzione in Istituto, anche nel 2018 è stata operativa la Rete dei Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza,

costituita nel dicembre 2016. I Referenti svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, fornendo elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTCP e sull'attuazione delle misure anticorruzione nonché sugli adempimenti in materia di trasparenza di competenza delle singole strutture. Alle riunioni partecipa anche un componente dell'Ufficio tecnico di supporto all'OIV.

Particolarmente importante, a supporto dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione è l'applicativo *Riskinistat*, creato nell'ambito della funzione di Risk Management.

Le attività inerenti l'identificazione, l'analisi, la ponderazione e il monitoraggio dei rischi sono tutte svolte in maniera informatizzata. Questo garantisce sia la tracciabilità di ogni operazione sia l'accessibilità in ogni momento all'archivio dei cataloghi dei rischi.

L'applicativo permette agli utenti di inserire e visionare le informazioni necessarie per la gestione dei rischi, sia organizzativi che di corruzione, delle strutture dell'Istituto. Le informazioni raccolte costituiscono la base per la reportistica utile ai fini della predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e degli altri documenti del ciclo della performance.

In materia di trasparenza, l'OIV ha proseguito la propria attività di monitoraggio, impulso e promozione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione. In particolare, ha provveduto alla compilazione dell'apposita Griglia di rilevazione, secondo le indicazioni contenute nella delibera Anac n. 141 del 21 febbraio 2018 ed ha predisposto, nel mese di aprile 2018, il conseguente Documento di Attestazione.

## **F. DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITA'**

Con riferimento alla qualità dei dati, l'Istat ha adottato la definizione della qualità formulata da Eurostat, che individua le seguenti dimensioni: rilevanza, accuratezza, tempestività e puntualità, accessibilità e chiarezza, coerenza e comparabilità.

La politica per la qualità dell'Istat è finalizzata al miglioramento dei prodotti e dei processi statistici, attraverso lo sviluppo di appropriate metodologie e strumenti. Tra questi si segnalano:

- le Linee Guida per la qualità dei processi statistici di fonte amministrativa e per la qualità dei processi statistici;
- il Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual);
- l'Audit per la valutazione della qualità.

Le Linee guida per la qualità dei processi statistici di fonte amministrativa contengono i principi per l'acquisizione e l'integrazione di dati amministrativi e per la diffusione di statistiche prodotte utilizzando dati di fonte amministrativa.

Le Linee per la qualità dei processi statistici contengono i principi per la progettazione, l'esecuzione e il controllo di una rilevazione statistica e i requisiti di qualità che le statistiche devono soddisfare.

Le Linee guida sono lo standard di riferimento per la valutazione della qualità, sia di processo che di prodotto, dei processi condotti dall'Istituto. Infatti, sono utilizzate nelle procedure di audit e autovalutazione statistico-metodologica.

Il Sistema Informativo sulla Qualità (SIQual) contiene informazioni sulle modalità di esecuzione delle rilevazioni ed elaborazioni condotte dall'Istat e sulle attività svolte per garantire la qualità dell'informazione statistica prodotta. Il sistema è dedicato alla navigazione dei metadati che descrivono il processo produttivo e le sue caratteristiche: contenuto informativo, scomposizione in fasi e operazioni, attività di prevenzione, controllo e valutazione dell'errore. Permette l'interrogazione di indicatori standard di qualità attraverso varie funzionalità grafiche e tabellari, e la loro esportazione in formato excel. Consente inoltre l'accesso a documentazione di diversa natura, dai questionari delle rilevazioni, ai regolamenti europei, ai manuali di carattere operativo che disciplinano la produzione, fino ai documenti rilevanti sulla qualità (per es. quality report).

Le procedure di Audit si basano sul confronto tra le caratteristiche del processo statistico ed i principi contenuti nelle Linee guida per la qualità e sono finalizzate a individuare eventuali punti di debolezza del processo nonché le eventuali azioni di miglioramento da effettuare.

Nel 2018 l'Istituto ha predisposto le Linee guida per la qualità delle statistiche del Sistema statistico nazionale, quale strumento di supporto alla valutazione della qualità delle statistiche prodotte dagli enti del Sistan. Tali Linee riportano i principi da seguire per produrre le statistiche secondo gli standard metodologici più consolidati.

Sono rivolte ai responsabili dei processi statistici degli enti del Sistan, che in tal modo possono ripercorrere tutte le fasi di un tipico processo produttivo, per comprendere quali siano le attività statistiche che possono essere svolte, come dovrebbero essere implementate per prevenire gli errori, quali indicatori possano essere calcolati per effettuare il monitoraggio in corso d'opera e valutare a posteriori la qualità e quale sia l'impatto delle procedure sulla qualità finale dei dati.

#### **G. UTILIZZO DEI RISULTATI DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

I cambiamenti introdotti al sistema di pianificazione e programmazione dell'Istituto hanno richiesto un ulteriore impegno da parte di tutte le strutture organizzative, ai fini di una ottimale realizzazione del ciclo della performance. La collaborazione tra le strutture ha portato ad un progressivo assestamento del sistema di programmazione.

In tale contesto, l'Organismo ha favorito, attraverso incontri e colloqui con i responsabili interessati, una più intensa sensibilizzazione ai fini della diffusione di una maggiore cultura della performance all'interno dell'Istituto.

A tal proposito, si ribadisce l'importanza della coerenza tra le risultanze dei documenti previsti dal ciclo della performance (Piano della performance, Relazione sulla performance, ecc.), dei documenti di bilancio nonché di quelli volti a prevenire la corruzione e ad accrescere la trasparenza e l'integrità.

## **H. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI MONITORAGGIO DELL'OIV**

L'Organismo, a seguito dell'assegnazione da parte del Presidente degli obiettivi individuali ai dirigenti generali, ha esaminato le schede e le relazioni di programmazione dei direttori. Nel corso dell'anno, ha seguito il grado di conseguimento degli obiettivi individuali, verificando gli eventuali scostamenti dello stato di avanzamento effettivo rispetto alle previsioni iniziali e fornendo assistenza alle strutture in caso di criticità riscontrate, interloquendo con i direttori e fornendo loro un supporto nell'eventuale rimodulazione degli obiettivi.

Ha inoltre seguito lo stato di attuazione delle attività afferenti alle singole strutture, in relazione alle informazioni fornite dai direttori e a quelle presenti nel sistema di pianificazione PPMO. Le attività di verifica dell'Organismo sono state effettuate attraverso colloqui con i responsabili degli uffici dirigenziali e mediante report sullo stato di avanzamento delle attività.